

DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE **TRAPANI** *Angelo Corso Vitt. Em. - Via Bottaghello*
 SI PUBBLICA *ogni* LA I^a e II^a QUINDICINA *ogni* DI OGNI MESE
 ABBONAMENTO ANNUO Italia e Colonie £ 2,50 Estero £ 3,25 Abbon sostenitore £ 5 - Un num sep L. 0,10

Chiediamo scusa ai gentili lettori se il numero scorso per errore del proto, invece che portare la data del 15 settembre ripeteva quella del 31 agosto.

Intorlo all'ultima elezione magistrale

Per le Colleghe di Brescia

Apprendendo dall'«Azione» di Cremona la vittoria della Tommaseo, dovuta alla votazione in massa delle maestre, irritate dalla trascuraggine dell'Unione ho provata una spiacevole sensazione, come di una violenta mazzata sul capo.

L'uscita singolare di quelle maestre mi fè pensare al seguente caso supponiamo che in una famiglia, uno dei coniugi venga meno alla promessa fedeltà. L'altro coniuge, che potrebbe essere la moglie, dovrebbe, secondo i criteri delle educatrici di Brescia, rispondere con uguale misura, violando cioè anch'essa l'onore e la felicità coniugale?

Così, per opporsi all'indifferentismo dell'Unione, quelle nostre brave Colleghe non hanno saputo trovar di meglio che ingaggiarsi ad accrescere le forze di un'altra associazione, in essenza ancora più antifemminista della prima!

E semplicemente doloroso conoscere la soluzione di certi dilemmi di donne che non sanno che tuffarsi da un padrone all'altro, sempre a danno dei loro interessi e a scapito della rispettiva intellettualità.

O non sarebbe stato meglio, Colleghe Bresciane, scegliere tra voi un candidato vostro ed imporvi così all'una come all'altra associazione?

Se l'Unione vi irrita, la Tommaseo vi adescia, e se nella prima trovate solo certi elementi dissoni, alta però è la concezione e la finalità dell'istituzione.

Ma nell'altra, nell'altra non tornereste che indietro, ahimè, molto indietro. Deponete le picche e abiate invece dei magnanimi risen-

timenti, risentimenti che v'infondano lo spirito di organizzarvi sapientemente, serenamente in seno all'Unione medesima. Foggiatevi voi medesime il maglio che vi porterà a combattere le più forti e salutari battaglie di nostra ascensione e di nostra incolumità di diritto.

Trovate in voi medesime la forza di affermare la vostra autorità nella nuova fase d'epurazione sociale che l'Umanità fatalmente si appresta a compiere!

Settembre, 1914

ANTONIETTA PROGNI CORDARO

Dalla capitale dell'Isola

Alla Signora Antonietta Progni Cordaro

Signora, ho letto più volte il giornale «Drepanitana» e sento un bisogno irresistibile di inviare al Comitato di Mazara da Lei diretto, un plauso spontaneo e vivo per l'agitazione promossa in seno alla classe magistrale femminile.

Il movente e lo spirito dell'opera altamente intrapresa, senza dubbio, sono informati a sentimenti alti di giustizia, ond'è che la vittoria sarà sicura.

Ma è necessario che da ogni angolo d'Italia, ove esiste una maestra elementare, si levi ardita e dignitosa la voce che possa indurre i nostri Governanti a conoscere i sensi di equità e di giustizia che incarnano le pretese che Ella fieramente sostiene nel suo Giornale.

Se fino a ieri la questione del pareggio degli stipendi fu valutata come una lontana aspirazione, oggi le cresciute esigenze della vita e il bisogno ideale di compensare in uno stesso modo gli stessi lavori si impongono così lucidamente da far pensare che non in lontano avvenire le maestre italiane otterranno una legge che sarà tutela di santi diritti.

Possa il suo Giornale penetrare in tutte le scuole urbane e rurali del Regno per indurre tutte le maestre d'Italia ad unirsi con Lei nell'agitazione.

La causa è giusta e gli sforzi da Lei durati fino a oggi per non farla svanire non possono e non debbono andare perduti.

Palermo 28 Settembre 1914

CARMELINA GIGLIO

Gli errori della U. M. N.

L'errore fondamentale dell'Unione, da cui come corollari d'un teorema derivano tutti gli altri, fu quello di aver escluse le donne dalle cariche più importanti dell'associazione.

Altri errori, conseguenze dirette del precedente furono

- 1° l'aver condotta troppo debolmente l'agitazione pro pareggiamento,
- 2° l'aver troppo leggermente e troppo inconsideratamente accolti i desideri dei maschilisti riuniti al famoso congresso d'Aucona, senza preoccuparsi dei danni che l'esclusione delle maestre dalle maschili inferiori e dalle miste avrebbe prodotto all'elemento femminile,
- 3° l'aver cercato di precludere alle donne la carriera dell'ispettorato e della direzione didattica mediante un'abile ma ingiusta sperequazione dei posti messi a concorso.

Si capisce che questi errori sono stati abilmente sfruttati dalla Tommaseo ma nessuno può negare che l'Unione abbia offerto alla Tommaseo il coltello per il manico. E mentre prima la Tommaseo era un'associazione di poche maestre beghine ora la Tommaseo è invasa da maestre anticlericali impaurite dall'antifemminismo dell'Unione.

A Venezia per annullare l'ottenuto pareggiamento si è cercato dall'Unione di dividere gli insegnanti in categorie aventi differenti stipendi. Gli uomini ed una piccola parte delle donne sarebbero posti nella categoria meglio retribuita (corso superiore maschile e femminile). La massima parte delle donne nella categoria peggio retribuita (corso inferiore maschile e femminile). E il solito giochetto dell'Unione nei comuni dove il pareggiamento degli stipendi è stato ottenuto.

Molte sezioni della U. M. N. non vogliono saperne di lasciare portare alle prossime elezioni magistrali le donne come candidate e seguiranno a portare due maestri.

Cremona 7 Settembre 1914

M. L. M.

Adesioni alla nostra causa

Totale numero prec N 1169	
<i>Provincia di Palermo</i>	
Callavuturo — Maria Villosevaglios »	2
Gratteri — Carlotta Bonafede »	2
<i>Provincia di Catania</i>	
Acireale — Paolina Coco De Francesco, Preside Ass Mag Fem di Catania »	20
Leonforte — Grazia Pughisi Longo Preside Ass Mag Fem Prov di Caltanissetta »	11
<i>Provincia di Caltanissetta</i>	
Piazza Armerina — Marianna Carru »	22
Valguarnera — Magno Concetta »	17
<i>Provincia di Gargenti</i>	
Favara — Annetta Bellomo »	11
<i>Provincia di Cagliari</i>	
Baunei — Enrica Pace Carta »	3
<i>Provincia di Potenza</i>	
Armento — Gaeta Lucia »	1
<i>Provincia di Trapani</i>	
Marsala — Rosina Zichitella Linares Preside Sez Ass Mag Fem »	60
Totale N 1318	

o o o

Stimatissima Sig a Direttrice,

Dopo lungo tempo, impiegato nella raccolta delle firme, invio la scheda di sottoscrizione, per la nobile iniziativa dalla S V presa Mi auguro intanto, che la nostra Associazione possa ben presto ottenere quello che giustamente spera da chi abilmente sta a reggere le sorti delle maestre fin'ora trascurate.

Marsala, 1914

ROSINA ZICHITELLA LINARES

Le Conferenze Magistrali

L'ora angosciosa che corre per tutti piena di timori, palpiti e speranze, mi consiglierebbe, in verità, a rinunciare alla trattazione di quest'argomento. Ma poiché è sempre bene, per sollevare lo spirito a più spirabil aere, portare un pò di varietà all'atmosfera di questi giorni fatta tutta di trepidazioni e di dolori, non esito a tracciare queste mie brevi e quasi telegrafiche note su un'istituzione della quale sinora, pare a me, non s'è definita bene l'importanza.

Io non intendo parlare, come hanno fatto alcuni nella stampa scolastica, tanto da chiederne perfino l'abolizione, la distruzione è sempre opera vandalica. Io

intendo dire quello solo che ho avuto occasione di notare dagli esperimenti che da parecchi anni a questa parte si tentano con vano successo. Il principio in formatore di tali corsi settembrini, ora dal Ministero portati da otto a dodici giorni, e, come ognuno sa, quello di interessare i maestri alle quistioni pedagogiche, di completare la loro cultura, di migliorare i loro metodi, e di renderli più produttivi. Come si vede in questa bella e nobile idea, c'è della purezza, mettere il maestro in grado di migliorare la sua cultura ed elevare il suo spirito, non è semplicemente principio di sana pedagogia, ma è opera elevata di vera società civile. Ma come ogni medaglia ha il suo rovescio, così anche in questa istituzione troviamo che mentre teoricamente il sogno è bello, praticamente — almeno da noi — lascia molto a desiderare — quando è dolorosa la realtà!

Oggi quelle conferenze magistrali che dovrebbero destare, ravvivare nello spirito dei maestri, nella maniera più profonda e duratura, la fede in quel puro ideale di bellezza e di perfezione, che non deve mai vacillare in ogni cuore, non sono — come dice un collega in un giornale scolastico di Milano che dei *macchinosi stabilimenti* che non aggiungono nulla alla cultura del maestro e che non giovano punto a meglio avviarsi nella via luminosa di rigenerazione e di progresso.

I maestri che hanno frequentato tali corsi sanno bene quali e quante siano le vere cause degli insuccessi, sanno che sino a quando sarà mantenuto l'attuale ordinamento, i corsi estivi di conferenze saranno infruttuosi e, forse, anche negativi.

Le conferenze, fatte col nobile pretesto di elevare il livello intellettuale dei maestri, servono, diciamo apertamente, ad alimentare piccole vanità, a soddisfare ambizioni personali.

Infatti, che cosa avviene ogni anno in buona parte di detti corsi? è un succedersi di *bons mots*, di frasi ed espressioni ripetute, che per compiacenza si ascoltano, non mancano dei voli pindarici, degli inni immaginosi alla scuola, al progresso, all'educazione delle nuove generazioni, ma son tutte cose che hanno l'effetto della nebbia: lasciano il tempo che trovano.

E quale l'utilità dunque?

È invece essenziale pel miglioramento della scuola che sia dato l'ostracismo nelle istituzioni che con essa hanno attinenza, a tutto ciò che sa di accademico e di retorica. Alla fine di ogni orazione, certamente, non mancano gli applausi,

le approvazioni che, francamente, sono, in fondo in fondo, rivolte più alle *sette lirette* al giorno di diaria, con le quali si ha modo di passare un pò di giorni allegramente, anziché alle cose dette dai conferenzieri. Il sistema adunque, è un tutto artificioso convenzionale.

Le conferenze magistrali — come scrive l'insigne prof. Fornari, nel Dizionario Pedagogico di S. E. Credaro — dovrebbero essere la continua scuola mutua degl'insegnanti, la vera panacea anche dell'educazione ed istruzione popolare.

E invece, così come sono ordinate, non sono che una finzione e per esser più precisi, non si riducono che a una *festa di beneficenza governativa per i maestri*, senza che apportino alcuna utilità per i veri interessi della scuola.

Sono cose notissime queste, che non hanno bisogno di dimostrazione i maestri che frequentano le conferenze, in generale, se pure s'entusiasmano alla fraseologia retorica dei conferenzieri, ritornano a scuola con la stessa indifferenza di prima, con gli stessi metodi d'insegnamento di prima. Quali i rimedi? Io non considererò ora, tutti gli errori del cattivo ordinamento, perchè sarebbe cosa troppo lunga. Dirò solo che sinora, i vantaggi, se ce ne sono stati, non sono in proporzione al tempo e alle somme che vi si spendono. Perché tali corsi possano produrre gran copia di buoni risultati, e non vengano meno allo scopo prefissosi, bisogna uniformarli a criteri soprattutto pratici, — così mi diceva tempo addietro un valoroso Ispettore — Il maestro non può né deve vivere in un ambiente fittizio, dove la scuola non vive affatto, il suo ambiente è la scuola e in essa e per essa deve temperarsi e perfezionarsi.

La teoria dev'essere inseparabile dall'applicazione. Il maestro dev'essere attore: facendo esperimenti egli può conoscere le proprie qualità, i propri difetti, e può coprire, correggere le manchevolezze cui ineluttabilmente soggiace. Niente è di più proficuo che operare praticamente. Il De Dominicis nelle sue « Linee di pedagogia elementare » così dice: « Come non è possibile ogni altr'arte medica se non quella che applica le verità dimostrate dalla scienza medica, non è possibile altr'arte educativa che quella la quale continua ed applica la scienza ».

Ben altro, quindi, dev'essere l'ordinamento dei corsi di conferenze, essi devono essere un centro di attività didattica che porti nel cuore di ogni maestro, luce e calore. L'ordinamento di cotesta istituzione richiede avvedimenti speciali in relazione ai fini puramente didattici,

“La Farfalla”
F.^{lli} V. P. CATALANOTTI
Magazzino di piante e fiori
Corbeilles e Corone
Costruzione e forniture di giardini
Vasto assortimento vasi maioliche e cristalli
— Prezzi da non temere concorrenza —

Gabinetto Stomato-Odontojatrico
DENTI e DENTIERE
ARTIFICIALI
BRIDGE WORCK (Dentiere fisse)
CURE ELETTRICHE
— Non recasi a domicilio —
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 — Consultazioni gratuite per poveri dalle ore 8 alle ore 9

DR. S. CASSISA MAZZEI
MEDICO - CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già fiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrica di Napoli
Membro della Federazione Stomatologica Italiana
TRAPANI
Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Giocchino)

che da essa si vogliono ricavare. È necessario che tali corsi diventino vere esercitazioni e discussioni di metodo e servono di guida al maestro nella via metodica che deve seguire. È necessario che le declamazioni rettoriche vengano totalmente bandite, e tutto quanto costituisce la vita della scuola venga, con parola semplice ma sentita, esaminato e discusso ampiamente, praticamente.

E ancora un'altra osservazione prima di chiudere queste brevi critiche. Essa mi è stata suggerita dallo stesso Ispettore col quale ho avuto occasione di parlare: riguardo la scelta dei maestri da mandare ai corsi teori pratici. Questa dovrebbe essere fatta con ben altri criteri, con sistemi diversi da quelli or tuttavia in voga. Secondo il mio amico Ispettore che fu a suo tempo insegnante valorosissimo, la cui idea pienamente condivido, i maestri da ammettere ai corsi dovrebbero mostrare una preparazione conveniente: cosa che si dovrebbe desumere dalla qualità del servizio, o dalla superiore intelligenza, unico e vero distintivo degno di preferenza. Sarebbe per i maestri, una grande soddisfazione assistere al progresso della loro opera, vederla apprezzata e dai superiori e da chi li circonda!

Questo non è un programma e nessuno può esserne allarmato!

Queste cose io ho voluto dire non per muovere rimproveri a chi, tanto degnamente, sta a capo della P. I., nè per dir male di questo o quel funzionario, tra i quali so esservene parecchi che adempiono con amore e con entusiasmo al proprio mandato, ma perchè è in me imperioso il bisogno istintivo di dire *sempre* tutta la verità, anche quando questa possa portare conseguenze più o meno noiose, e nella speranza che si ponga riparo ai numerosi difetti che da tutte le parti si segnalano per una istituzione che tanto bene potrebbe apportare. Per un efficace riordinamento basterebbe farsi guidare un pò più dalla logica e dal buon senso logico e buon senso che all'illustre Uomo, cui sono affidati i destini dell'istruzione pubblica in Italia, non mancano davvero!

Castelvetrano, Settembre 1914

GASPARE ALLEGRA

Preghiamo i Colleghi che da tempo ricevono il nostro giornale, a volerne spedire il relativo importo.

Colleghe d'Italia, ricordate che tutta la propaganda organizzativa è affidata a questa modesta nostra "Drepanitana", che impenna le lotte e le fatiche...

Sostenetela e diffondetela!

Un fatto triste ed allarmante

Il Prof. Lustig ha da parecchio asserito una verità oggi documentata dalle statistiche: la professione dell'insegnante è una di quelle in cui la biacca Parca, armata della falce della tubercolosi, miete più abbondantemente.

Noi rispettiamo le statistiche che hanno il vantaggio di accoppiare il rigido assolutismo della matematica — che, si sa, non è un'opinione — coll'elasticità del relativismo fortuito.

Da che dipende dunque questa triste candidatura alla tubercolosi della classe insegnante? Dal *surmenage* intellettuale?

Noi crediamo.

Dalla deficienza di riposanti festività laiche o religiose?

Noi ci sembra che il calendario scolastico sia così feroce oltre più che una vita sedentaria comune a tante altre professioni indenni, noi dobbiamo incolpare gli ambienti, quelle scuole anguste e antipatiche e non mai disinfettate, ove se l'aria è poca, i microbi per compenso sono troppi.

E' triste ed allarmante il fatto, ma più triste ancora le deduzioni che se ne possono trarre.

Se di simile vita intristiscono e si esauriscono forze già gagliarde e formate, che sarà dei poveri figli nostri meno saldi ed adatti alla lotta fra il polmone che richiede l'ossigeno, e l'ambiente impuro che lo lesina?

Oh se i bimbi troncati al ceppo della vita facessero valere per le malattie contratte nella o per la scuola un diritto di asilo nella finca delle malattie professionali, quale triste finale conseguirebbero in questa lugubre statistica!

Ma gli scolari, i poveri figliuoli nostri che, nella sublime incoscienza della loro santa ignoranza, non ci chiedono che pane per lo stomaco ed aria per i polmoni, gli scolari — dico — non hanno al limitare di Dite una classifica speciale che alla civiltà, satura di scienza teorica, sia di monito e di accusa.

Oh date aria e luce, libertà e salute ai ragazzi, o appaltatori dell'insegnamento a cottimo.

DOTT. BALANZON

Casi delicati

Ma che faremo se un fanciullo assai povero ruba il quaderno al condiscipolo, perchè non ha un quattrino per comprarlo? Che faremo se un orfanello affamato ruba un pezzo di pane o una manata di frutta? Che faremo se un ragazzo indigente e affettuosissimo raccoglie dei fiori in giardino pubblico o privato per farne un mazzetto da regalare al babbo, alla mamma o al maestro per l'onomatico? Io so di toccare un tasto assai delicato e di proporre un quesito assai difficile, ma il tasto è importante e il quesito s'impone.

Nei casi accennati e in altri simili, noi non dobbiamo lasciar passare inosservata l'azione illecita, nè possiamo non approfittare di quell'occasione per educare il fanciullo e il giovinetto, ma d'altra parte non dobbiamo punire una vittima della sventura, della miseria o dell'egoismo, dell'insensibilità e dell'ingiustizia sociale.

In questi casi, i genitori e i maestri devono far di tutto, perchè l'illecita azione rimanga un segreto, e nella maniera più dolce e affettuosa devono far intendere al fanciullo le ragioni per le quali egli non può mai appropriarsi di ciò che non è suo, dirgli come avrebbe potuto e dovuto fare per avere con mezzi onesti il quaderno e il pane, e rammentargli che con l'amore, il rispetto e la gratitudine si può — meglio che coi fiori — mostrare i nostri sentimenti alle persone a noi care. Ma la recidiva si deve impedire, e per impedire la recidiva, si devono interessare il patronato scolastico, che oggi dovrebbe essere istituito obbligatorio e funzione sociale, le mutualità scolastiche, gli istituti di carità e le persone agiate e di buon cuore, perchè provvedano almeno dell'indispensabile gl'infelici che mancano di tutto.

Grazia G. Battista

Necrologio. — La spietata falce mieteva altre vite nella famiglia magistratale di questa Provincia, da qualche anno assottigliata già da tante preziose energie, da tante figure di pazienti ed attivi lavoratori.

A Marsala spegnevasi or non è molto la collega Oliva Figliuoli, a S. Ninfa il collega Antonino Mistretta.

Ai loro cari colpiti da tanta perdita, alla scuola e agli amici il nostro cordoglio.

M. LOMBARDO & C. TRAPANI
Via Garibaldi 9-11 13
MACCHINE DA CUCIRE E MAGLIERIA

— delle rinomate Fabbriche di Germania —

— si cedono a lira 1,50 settimanali —



ECLA è il migliore lucido per le scarpe
ECLA lucida prestissimo e rende impermeabili le scarpe
ECLA è in vendita ovunque in scatole da centesimi 10, 20, 30, 50

CRONACA

Per la riforma del Regolamento Comunale delle scuole di Trapani. — La Commissione scelta fra i maestri e dai maestri, per la riforma del regolamento Comunale, da qualche mese ha allestito le modifiche necessarie.

Speriamo che dalle autorità scolastiche di questo Comune vengano tali riforme accolte con la meritata considerazione.

Voto di lode. — Il Consiglio Provinciale Scolastico di Trapani, nella sua ultima tornata, deliberava un voto di plauso a questo R. Provveditore agli studi Cav. Nicola Scaglione e al segretario Avv. Mendolia per l'oculata diligenza colla quale allestirono il bilancio di previsione per l'amministrazione scolastica provinciale dell'anno, 1914 1915. Noi riconoscendo meritato tal plauso, ci associamo a questa doverosa manifestazione di stima verso chi con zelo ed amore attende al suo ministero.

Per l'Igiene. — Sono stati denunziati in una parte del Circondario di Monte, non pochi casi di scarlattina. Noi facciamo voti perchè l'Autorità competente provveda all'allontanamento dalla scuola di tutti quei bambini nelle cui case venga a verificarsi simile malattia.

Raccomandiamo altresì alla vigilanza di quelle nostre Colleghe la dispersione di ogni contagio.

Borse di studio. — È aperto un concorso per quattordici borse di studio, istituite dalla legge 4 giugno 1911 n. 487. Otto di esse sarebbero di L. 500 ciascuna e sei di L. 400 ciascuna, da conferirsi alle alunne ed agli alunni delle Scuole Normali.

Le domande di ammissione devono presentarsi alla Direzione della Scuola Normale non più tardi del 31 ottobre.

Un altro concorso è indetto per tre borse di studio da L. 300 ciascuna, di cui sulla legge 12 luglio 1896 n. 293 assegnate alla R. Scuola Normale femminile di Trapani. A tali borse possono perciò concorrere soltanto le giovani iscritte a questa R. Scuola Normale.

Le domande di ammissione al concorso devono presentarsi non più tardi del 31 ottobre, a questo Ufficio Scolastico Provinciale.

R. Scuola Normale. — E' da pochi giorni arrivato il nuovo Direttore di questa R. Scuola Normale cav. G. B. Garassini. A lui, come alla sua gentile signora il nostro cordiale benvenuto.

Lacci d'amore. — Una gentile catena avvinceva la nostra collega Caterina Corso col signor Giuseppe Valenza, il 28 corrente alle ore 4.

Alla giovane coppia i nostri vivissimi auguri di lunga felicità.

L'autorità nella Scuola DI STELLA CARADONNA — Un lavoretto inteso a dimostrare l'importanza educativa dell'opera del maestro, quando è basata su criteri di razionalità e di equità aggiungendo un opportuno per quanto breve richiamo

storico delle vecchie formule pedagogiche. Fatto con certa avvedutezza e riflessione.

Graduatorie dei concorsi ai posti d'insegnante elementare. — Diamo l'elenco dei risultati del concorso a posti d'insegnante in questa Provincia: Signorino Giuseppe, Mazzara — Mariano Vincenzo, Salemi — Lo Monaco Emanuele, Comiso — Schiro Erfino, Mezzoiuso — Graffeo F. Paolo, Salemi — Cammarata Vito, Trapani — Arca Vincenzo, Niscemi — Pizzolato Francesco, Vita — Masi Vincenzo, Mezzoiuso — Di Pietro Raimondo, S. Cataldo — Ciullo Giuseppe, Partanna — Di Falco Nicolò, Castellammare.

Graduatoria delle maestre eleggibili ai posti di scuole maschili in linea subordinata.

Chiaromonte Elena, Ribera — Impertuna Annunziata, Milano — Fratallone Carolina, S. Caterina — Bellasai Eloisa, Alcamo — Giambalvo Giacoma, S. Margherita Belice — La Guardia Maria, P. Armerina — Artale Carolina, S. Margherita B. — Talento Alessandra, Licata — Bonadonna Concetta, Ciminna — Arca Maria, Niscemi — Navarra Anna, Castellammare Golfo — Leggio Vincenza, Castellvetrano.

Graduatoria suppletiva delle maestre eleggibili ai posti di scuola maschile.

Piccione Elisabetta, Campobello — Baldamenti Concetta, Palermo — Cutrera Sofia, Trapani — Incorvaia Maria Antonietta, idem — Giacalone Lorenza, idem — Di Maria Antonina, Palermo — Garofalo Angela, Borgetto — Salvo Giovanna, Salemi — Marseguerra Rosaria, Trapani — Chirco Egloghe, Marsala.

Graduatoria suppletiva delle eleggibili ai posti di scuole miste.

Ascone Maria, Partinico — Giovenco Maria Antonia, Castellammare Golfo — Cammarata Rosalia, Villarosa — Di Marco Maria, Mazzara — Marchese Angela, Partanna — Conti Severina, Piazza Armerina — Cerami Eloisa, Borgetto — Sanges Maria, Palermo — Cangelosi Maria, Salaparuta, — Trigona Grazia, Ragalmuto — Laudicina Tommasa, Paceco — Rubino Angela, Mazzara — Favara Adriana, Vita

Consiglio Provinc. Scolastico

Seduta del 16 Settembre 1914

CASTELVETRANO — Collegio di Maria. Compenso al messo pel servizio di riscossione prestato negli anni dal 1910 al 1913. Approva la deliberazione del R. Commissario — Esecuzione del decreto ministeriale che prov-

SALV. POLLINA & F. GLIO

Assortimento completo in Ceramiche, Porcellane e Terraglie della manifattura Florio

“Sidol”, insuperabile lucido per metalli, vetri specchi, ecc.

Fiaccone da L. 0,20 - 0,30 - 0,50
Rappresenzia esclusa per Trapani e Provincia

vede sul ricorso dei maestri Allegra e Di Benedetto. Invita il comune ad eseguire il decreto. — Collegio di Maria. Sussidio al patronato scolastico. Approva. — Bilancio di previsione dell'Amministrazione scolastica per il periodo 1 ottobre 1914 al 30 giugno 1915. Approva.

TRAPANI — Commissione dei concorsi a posti d'insegnante. Nomina Colombo Andrea Ales Antonino. — Collocamento a riposo della maestra Maria Amato. Approva.

ALCAMO — Progetto di costruzione della palestra ginnastica e dei banchi per il nuovo locale delle scuole femminili. Approva. — Graduatoria del concorso ai posti d'insegnante di 5^a e 6^a maschile e di 5^a e 6^a femminile.

Fa propria la graduatoria, e nomina il maestro Messina e la maestra Culmone. — Compenso al maestro Incardona Salvatore per insegnamento speciale di agraria. Espone parere favorevole per il conferimento del sussidio.

MAZARA DEL VALLO — Nomina di componenti la Commissione del concorso interno per il posto di maestra di 4^a classe. Nomina Amodeo Giuseppe terzo Commissario e ratifica la nomina di Norrito Maria fatta dal Provveditore. — Istanze delle maestre Zerilli Marcantonio e Fici, per trasferimento. Approva.

PACECO — Assenza per malattia della maestra De Santis Antonina e nomina a supplente della signora Barbatto Maria. Approva.

PICCOLA POSTA

Ringraziamo sentitamente i Colleghi di Favignana, Marettimo e Castellammare per l'abbonamento a «Drepanitana» inviatici.

Capo Ufficio Poste Marsala. La preghiamo vigilare receipt nostro giornale Colleghe Trapani Concetta e Sorelle Pellegrino.

Costantino Rosa Sewati (Monte S. G.) Lei ci respinge il giornale dopo averlo trattenuto per ben otto mesi.

Cali Nunziata Abbiamo ricevuto suo abbonamento settembre 1913 agosto 1914.

Santina Zimuele Ricevuto abbonamento settembre 1914 agosto 1915.

Concetta Billone Ricevuto suo abbonamento settembre 1913 agosto 1914. Grazie augurio vita nostro giornale, pregola propargarlo paesi vicini cotesta Provincia. Ricambio affettuoso saluto asieme nostra Collega Orefice.

Arcardi Giacoma Grazie invio spontaneo abbonamento agosto 1914 gennaio 1915.

Lucietta Cassone Abbiamo ricevuto il suo abbonamento marzo settembre 1914.

G. C. L. Tausi. La preghiamo ricordarsi di noi. Cordiali saluti.

Compagne d'Italia uniamoci

A uguali doveri uguali diritti

A lavoro uguale uguale compenso

Comitato Ass. Mag. Femm.

Pro - Pareggiamento

Dott. M. SAMMARTANO

Specialista nelle malattie d'Orecchio, Naso, Gola

e del sistema nervoso

Via Mercè, 37 — TRAPANI